



«La Provincia paghi gli arretrati: tempi inaccettabili»

Liquidazione degli arretrati contratto 2019/2021 e degli arretrati progressioni. Questo chiedono i sindacati. Che tornano sul tema dei contratti scaduti e quindi degli stipendi fermi da anni, di cui ci siamo occupati su *l'Adige* di martedì. Ora a prendere posizione sono i sindacati del pubblico impiego, che in una nota congiunta spiegano che «il percorso di certificazione va rivisto, inaccettabili gli attuali tempi e questa situazione non deve durare ancora a lungo. C'è l'esigenza di chiudere la partita sul contratto 2019/21 e trovare le risorse del triennio 2022/24».

A dirlo sono **Luigi Diaspro** (Fp Cgil), **Giuseppe Pallanch** (Cisl Fp) e **Marcella Tomasi** (Uil Fpl): «È tempo di dare seguito ai protocolli e tagliare il traguardo di quanto già deciso e stabilito nelle trattative portate a conclusione con grande impegno e molti sforzi».

Ripercorrendo le ultime tappe della vicenda, a inizio dicembre i sindacati e la Provincia avevano raggiunto la conclusione delle trattative sul contratto.

«Il riconoscimento degli arretrati e delle indennità - evidenziano Diaspro, Pallanch e Tomasi - così come a liquidare gli arretrati delle progressioni. È fondamentale valorizzare il personale, riconoscere le competenze e le professionalità. La capacità di prestare fede agli accordi e modernizzare i contratti è un modo per rendere attrattivo un settore tanto strategico quanto in difficoltà».

L'auspicio delle Funzioni pubbliche di Cgil, Cisl e Uil è anche quello di non perdere ulteriore tempo e di riuscire ad aprire il confronto sul triennio 2022/24.

«È importante finanziare i contratti pubblici: le difficoltà delle famiglie a causa dell'inflazione e la conseguente perdita di potere d'acquisto sono enormi. Le lavoratrici e i lavoratori meritano risposte e attenzione», concludono Diaspro, Pallanch e Tomasi. Ora la palla passa quindi alla Provincia e alla giunta guidata dal presidente Maurizio Fuggati, chiamati a rispondere alle richieste delle sigle sindacali in rappresentanza dei lavoratori trentini.

